



LM51

Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEM	DOCENTE
Modelli dell'intervento psicologico nei contesti relazionali e sociali	M-PSI/07	8	1	2	
Valutazione dell'intervento nei contesti relazionali e sociali	M-PSI/07	8	1	2	Gelo Omar
Modelli di intervento in psicologia di comunità	M-PSI/05	8	1	1	Mannarini Terri
Linguistica sperimentale	L-LIN/01	8	1	2	Grimaldi Mirko
Psicologia dell'apprendimento nei contesti scolastici: valutazione e intervento	M-PSI/01	8	1	2	Angelelli Paola
Metodologia della ricerca qualitativa	SPS/07	8	1	1	Longo Mariano
Statistica psicometrica avanzata	M-PSI/03	8	1	1	Ciavolino Enrico
PSICOLOGIA CLINICA DELL'INTERVENTO CON I GRUPPI E LE ISTITUZIONI	M-PSI/08	8	2		
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: VALUTAZIONE ED INTERVENTO	M-PSI/04	8	2		
Analisi dei dati per la ricerca psicosociale	SECS-S/01	8	1	2	Giungato Giuseppina
Gestione delle risorse umane	M-PSI/06	6	1	1	Ingusci Emanuela
PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE	M-PSI/05	8	2		
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEL BILINGUISMO: VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI	M-PSI/02	4	2		
TECNICHE PER L'INTERVENTO FORMATIVO	M-PSI/08	4	2		
LA DIAGNOSI IN FAMIGLIA: STRUMENTI DI VALUTAZIONE	M-PSI/04	4	2		
PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: VALUTAZIONE IN PSICOGERIATRIA	M-PSI/01	4	2		
LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO	L-LIN/12	6	2		



Modelli dell'intervento psicologico nei contesti relazionali e sociali

SCHEMA INSEGNAMENTO

**MODELLI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO
NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI**

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51 (I anno)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	
Percorso	/

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso presenterà gli elementi basilari della teoria psicologica dell'intervento, intesa come metodologia generale dell'agire professionale psicologico. Si darà rilevanza alle opportunità di utilizzazione del metodo nell'ampia varietà di ambiti di interesse connessi alla funzione psicologica (contesti organizzativi, istituzionali, educativi e sociali, interventi su gruppi), in modo da evidenziare il carattere unitario della prassi psicologica.
Obiettivi formativi	Conoscenze: Concetti fondamentali relativi alla dinamica psicosociale e psicodinamica sottesa all'intervento professionale. Ci si attende che lo studente sviluppi una rappresentazione dell'intervento psicologico informata da criteri psicologici (più specificamente psicodinamici) di concettualizzazione dell'azione sociale. Abilità: iniziale capacità di interpretare i problemi e i contesti di intervento in ragione della modellizzazione in chiave psicodinamica dei fenomeni psicologici
Metodi didattici	Lezioni frontali, integrate con esercitazioni d'aula, analisi di casi, ricerche di campo
Modalità d'esame	Esame scritto con domande a risposta aperta (dalle 2 alle 4 domande)



	<p>Criteria di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. possesso conoscenza2. capacità d'uso finalizzato della conoscenza ai fini dell'argomentazione sollecitata dalle domande d'esame
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none">1. Sapere psicologico e senso comune2. Il prodotto della funzione psicologica3. Domanda e analisi della domanda4. Committenza e suo sviluppo5. Format e setting6. La costruzione del setting7. Obiettivo metodologico8. Transfert9. Interpretazione ed azione interpretativa
Testi di riferimento	<p>A) Salvatore S. <i>L'intervento psicologico</i>. Firera Publishin Group, Roma, 2016</p> <p>B) I seguenti articoli</p> <ol style="list-style-type: none">1. Salvatore S. (2016). The contingent nature of psychological intervention. From blind spot to basic resource of psychological science. In Sammut, G., Foster, J., Salvatore, S., Andrisano-Ruggieri, R. (Eds.) <i>Methods of Psychological Intervention. Yearbook of Idiographic Science Series Vol. 7</i> (pp 13-54). Charlotte NC: InfoAge Publishing.2. Mannarini T. M. Nitti M. Ciavolino E. Salvatore S. (2012) The role of affects in culture-based interventions: Implications for practice. <i>Psychology, 3</i>, 569-577
Altre informazioni utili	



Valutazione dell'intervento nei contesti relazionali e sociali

SCHEMA INSEGNAMENTO

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/07
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANA
Percorso	XXX

Prerequisiti	Conoscenza delle nozioni di base della metodologia della ricerca. E' inoltre richiesta una comprensione di livello almeno intermedio dell'inglese scritto per rendere possibile un iniziale accesso alla letteratura internazionale.
Contenuti	<p>Il corso intende fornire i concetti fondamentali e le competenze di base relativa alla valutazione dell'intervento psicologico nei contesti relazionali e sociali. Ciò viene fatto con riferimento alla ricerca quantitativa e qualitativa. Questi i contenuti del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Psicologia e scienza 2. L'intervento psicologico come oggetto di studio 3. La ricerca quantitativa e qualitativa 4. Fondamenti filosofici 5. Metodologia 6. Metodi di ricerca <p>The course provides students with fundamental knowledge and basic competences regarding the evaluation of psychological intervention in relational and social contexts. This is done with reference to quantitative and qualitative research. The contents of the course are:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Psychology and science 2. Psychological intervention as object of investigation



	<ol style="list-style-type: none">3. Quantitative and qualitative research4. Philosophical foundations5. Methodology6. Research methods
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">(1) Promuovere l'acquisizione delle conoscenze disciplinari relative alla diversa natura della ricerca scientifica in funzione di due diversi macro-paradigmi scientifici: paradigma delle scienze della natura (che si realizza nella cosiddetta ricerca quantitativa) e paradigma delle scienze umane (che si realizza nella cosiddetta ricerca qualitativa).(2) Promuovere le conoscenze disciplinari relative a come ciascun paradigma scientifico si articola a tre livelli interrelati e gerarchicamente ordinati: fondamenti filosofici, assunti metodologici, e metodi di ricerca – dove i primi sono fondativi rispetto ai secondi, che a loro volta permettono l'articolazione dei terzi.(3) Promuovere la capacità argomentativa e la sottostante competenza teorica e metodologica di organizzare tali conoscenze in al fine implementare diversi progetti (quantitativi e/o qualitativi) di valutazione dell'intervento psicologico in contesti relazionali e sociali a seconda delle proprie inclinazioni personali e del tipo di domanda di ricerca posta.(4) Promuovere l'autonomia di giudizio e l'analisi critica relativamente ai contenuti e alle competenze apprese.(5) Favorire le abilità di comunicazione dei contenuti appresi in contesti specialistici e non.(6) Favorire la capacità di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze apprese per organizzare e strutturare ulteriori esperienze di apprendimento nel corso degli studi e nel mondo professionale in modo ampiamente auto-gestito e autonomo.
Metodi didattici	<p>Il corso prevede principalmente didattica frontale finalizzata alla veicolazione dei contenuti, integrata con didattica interattiva finalizzata a stimolare negli studenti l'elaborazione dei contenuti trattati e a potenziare capacità di problem solving, il pensiero critico e l'autonomia di giudizio.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si articola in un preaccertamento scritto a risposta multipla e in un esame orale (facoltativo) per gli studenti risultati idonei al preaccertamento. L'esame mira a verificare:</p> <ol style="list-style-type: none">(1) l'acquisizione dei contenuti e delle conoscenze disciplinari.(2) la capacità argomentativa riconducibile allo sviluppo della competenza metodologica che permette di organizzare le conoscenze acquisite in quadri sistematici e di applicarle in contesti diversi da quelli strettamente collegati all'insegnamento.(3) l'autonomia di giudizio e l'analisi critica.(4) le abilità di comunicazione dei contenuti appresi
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none">1. Psicologia e scienza<ol style="list-style-type: none">1.1. Scienza, ricerca scientifica e produzione di conoscenza1.2. Differenza tra pratica psicologica e scienza psicologica1.3. Psicologia tra scienze della natura e scienze umane: Ricerca



	<p>quantitativa e qualitativa</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. L'intervento psicologico come oggetto di studio <ol style="list-style-type: none"> 2.1. Il processo dell'intervento 2.2. L'esito dell'intervento 3. La ricerca quantitativa e qualitativa <ol style="list-style-type: none"> 3.1. Aspetti generali 3.2. Fondamenti filosofici 3.3. Assunti metodologici 3.4. Metodi di ricerca 4. Fondamenti filosofici <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Realismo, Costruttivismo, Costruzionismo sociale 5. Metodologia <ol style="list-style-type: none"> 5.1. Prospettiva di ricerca 5.2. Logica di ricerca 5.3. Criteri di qualità 6. Metodi di ricerca <ol style="list-style-type: none"> 6.1. Disegni di ricerca 6.2. Raccolta dei dati 6.3. Analisi dei dati
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Testi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Corbetta, P. (2015). <i>Metodologia della ricerca qualitativa</i> (2 ed.). Bologna: Il Mulino 2. Lucidi, F., Alivernini, F., e Pedon, A. (2008). <i>Metodologia della ricerca qualitativa</i>. Bologna: Il Mulino <p>Articoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Gelo, O., Braakmann, D., & Benetka, G. (2008). Quantitative and qualitative research: Beyond the debate. <i>Integrative Psychological and Behavioral Science</i>, 42(3). https://doi.org/10.1007/s12124-008-9078-3 ((scaricabile alla pagina web dell'insegnamento, alla voce "Materiale didattico") 4. Gelo, O. C. G., Lagetto, G., Dinoi, C., Belfiore, E., Lombi, E., Blasi, S., Aria, M., & Ciavolino, E. (2020). Which methodological practice(s) for psychotherapy science? A systematic review and a proposal. <i>Integrative Psychological and Behavioral Science</i>, 54(1), 215–248. https://doi.org/10.1007/s12124-019-09494-3 (scaricabile alla pagina web dell'insegnamento, alla voce "Materiale didattico") 5. Gelo, O. C. G. & Pritz, A. (in press). Dialogical pluralism in psychotherapy science. (scaricabile alla pagina web dell'insegnamento, alla voce "Materiale didattico") 6. Blasi, S. (2010). La ricerca qualitativa in psicoterapia. Controversie, applicazioni e criteri di qualità. <i>Research in Psychotherapy: Psychopathology, Process and Outcome</i>, 13(1), 23–60. doi.org/10.4081/ripppo.2010.9 (scaricabile presso https://www.researchinpsychotherapy.org/index.php/rpsy/article/view/9/9)
<p>Altre informazioni utili</p>	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

--	--

Modelli di intervento in psicologia di comunità

SCHEDA INSEGNAMENTO

MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	<p>Conoscenza di base delle nozioni e dei metodi caratterizzanti tutti le aree della psicologia, in particolare quelle relative alla psicologia sociale, delle organizzazioni e di comunità.</p> <p>Comprensione intermedia/avanzata della lingua inglese in forma scritta.</p>
Contenuti	<p>Il corso intende approfondire i concetti teorico-metodologici fondamentali e gli aspetti applicativi relativi all'esercizio della professione psicologica nei setting di comunità, fornendo agli studenti una conoscenza critica e riflessiva dei problemi connessi alla pratica psicologica nei contesti non clinici.</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire conoscenze disciplinari di livello post-secondario, a partire dallo studio di testi specialistici, incluse le conoscenze/temi che rappresentano l'attuale frontiera della ricerca scientifica nell'ambito dell'intervento psicosociale; - promuovere la capacità di comprensione delle conoscenze e lo sviluppo di elaborazione o applicazione delle idee in un contesto professionale di ricerca o di intervento; - sostenere la competenza ideativa e argomentativa dello studente, nonché la sua capacità di trasferire e applicare in modo professionale le conoscenze acquisite all'analisi dei contesti di intervento e all'intervento stesso; - rafforzare la capacità di raccolta e analisi di informazioni e dati necessari alla comprensione dei contesti di intervento; - rafforzare l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi critica,



	<p>inclusa la riflessione su temi di ordine scientifico, sociale ed etico/deontologico;</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppare le abilità di comunicazione, riuscendo a trasferire in maniera appropriata informazioni, concetti e problemi ad interlocutori caratterizzati da diversi livelli di expertise;- potenziare i meccanismi di apprendimento attraverso la consapevolezza dei processi cognitivi e affettivi sottostanti, così da sviluppare un alto grado di autonomia nello studio.
Metodi didattici	<p>Il corso prevede un misto di didattica frontale e di didattica interattiva, volta a potenziare la capacità riflessiva, meta-cognitiva e operativa degli studenti. A tale scopo nel corso si svolgeranno, sia in forma individuale sia di gruppo: (a) esercitazioni volte ad applicare concetti e nozioni a casi e situazioni reali; (b) esercitazioni focalizzate sul problem solving; (d) esercitazioni finalizzate a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; (e) esercitazioni volte a potenziare, in chiave riflessiva, la capacità di progettazione e gestione dell'intervento.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame consiste in una prova scritta a risposta multipla, volta a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari, di base e avanzati;- la capacità di trasferire tali contenuti/conoscenze nei contesti dell'intervento, e più in generale, la capacità di riconoscerne la dimensione applicativa;- la capacità ideativa;- la capacità di analisi critica e l'autonomia di giudizio.- la capacità globale di apprendimento in autonomia.
Programma esteso	<p>L'approccio ai setting, ai problemi e all'intervento è di tipo sistemico-ecologico e si ispira ai principi teorici e metodologici della psicologia di comunità. Gli ambiti di ricerca e intervento tipici della psicologia di comunità riguardano: la natura e tipo di relazioni tra individui, gruppi e comunità (con specifica attenzione ai sistemi sociali in cui esse sono inserite); analisi delle caratteristiche fisiche e psicosociali dei contesti di vita e individuazione dei rischi, dei problemi e delle risorse delle comunità nella prospettiva di costruzione di interventi psicosociali di tipo partecipativo; le problematiche della salute mentale e il disagio sociale e psichico secondo un'ottica di prevenzione «universale»; le nuove forme di dipendenza sociale; la valutazione dei servizi e dei programmi di prevenzione; la valutazione dell'impatto sociale dei cambiamenti (sociali, ambientali, organizzativi, ecc.); il significato e la funzione delle differenti forme di sostegno sociale (ad esempio, analisi delle reti sociali); i fattori di rischio psicosociale e la resilienza; il senso di comunità, i profili di comunità, la qualità della vita nelle comunità; la promozione delle varie forme di empowerment, compreso quello socio-politico; i requisiti e le condizioni per lo sviluppo di comunità</p>



	multiculturali.
Testi di riferimento	<p>Francescato D., Tomai M., Ghirelli G. (2004, rist. 2020). <i>Fondamenti di Psicologia di comunità</i>. Carocci.</p> <p>Mannarini T. (2016). <i>Senso di comunità. Come e perché i legami contano</i>. McGrawHill.</p> <p>Brodsky A., Cattaneo L. (2013). A transconceptual model of empowerment and resilience: divergence, convergence and interactions in kindred community concepts. <i>American Journal of Community Psychology</i>, 53, 333-346 (scaricabile in <u>MATERIALI DIDATTICI</u>)</p> <p>Arcidiacono C., Di Martino S. (2017). A critical analysis of happiness and wellbeing. Where we stand now, where we need to go. <i>Community Psychology in Global Perspective</i>, 2, 6-35 (scaricabile in <u>MATERIALI DIDATTICI</u>)</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



Linguistica sperimentale

SCHEMA INSEGNAMENTO

LINGUISTICA SPERIMENTALE

Mirko Grimaldi

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso Generico/Comune (PDS0-2010)

Prerequisiti	Conoscenze di base delle proprietà del linguaggio Conoscenze di base dei processi neurocognitivi Comprensione inglese scritto: livello base
Contenuti	Il corso affronterà le più importanti questioni che animano un campo di studi di frontiera come la neurobiologia del linguaggio. Si cercherà di riflettere in modo critico su come costruire ponti epistemologici fra discipline classiche come la neurobiologia e la linguistica, ovvero su come le teorie linguistiche che fanno predizioni sui processi neurocognitivi implicati nel linguaggio possano essere verificate empiricamente attraverso l'indagine neuronale.
Obiettivi formativi	Al termine del corso gli studenti avranno acquisito gli strumenti per riflettere criticamente sulle basi neurobiologiche del linguaggio. Avranno acquisito consapevolezza critica dei processi neurali coinvolti nell'apprendimento della prima e della seconda lingua. Il dizionario tecnico-scientifico sarà arricchito da un nuovo lessico specialistico che potrà essere utilizzato in modo appropriato in contesti diversi. Saranno in grado di interpretare le questioni generali alla base della moderna ricerca nel campo della neurobiologia del linguaggio. Gli studenti impareranno ad utilizzare la bibliografia specialistica presente nelle più importanti <i>Riviste peer reviewed</i> del settore e servirsene adeguatamente. Partendo da questo quadro generale, gli studenti saranno in grado di acquisire le seguenti competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> - trasferire le nozioni apprese nella professione di psicologo di fronte a casi di patologie del linguaggio; - mettere in atto strategie comunicative diversificate in funzione dei contesti d'uso della lingua e delle finalità per cui viene usata; - relazionarsi in modo dinamico con la realtà esterna gestendo i rapporti comunicativi con gli altri in modo funzionale ed efficace, avendo acquisito conoscenze critiche sul funzionamento del



	<p>linguaggio.</p> <p>Nel corso gli studenti svilupperanno la capacità di sottoporsi ad una continua autovalutazione, di aggiornare e sviluppare competenze linguistiche attraverso strategie personali di apprendimento collaborativo (competenze personali e interpersonali (punto 25 DB).</p> <p>Il Corso permette di sviluppare competenze specifiche anche in ambito clinico rispetto ai processi di comunicazione necessari per trattare adeguatamente con i pazienti (competenze tematiche).</p>
Metodi didattici	Lezione frontale interattiva: gli studenti saranno continuamente stimolati a riflettere in modo critico sulle questioni discusse e ad interagire in modo attivo con il docente. Utilizzo di materiale multimediale e Power Point.
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei presupposti teorici e delle pratiche metodologiche proprie della neurobiologia del linguaggio. - Capacità di riflettere criticamente sui processi di apprendimento del linguaggio sia nella prima che nella seconda lingua e sulle basi neurobiologiche che li controllano (vedi anche competenze personali EMT, punto 26). - Capacità di utilizzo del lessico specialistico (italiano-inglese) acquisito durante il corso (vedi anche competenza traduttiva EMT, punto 8).
Programma esteso	<p>Questo secolo ha davanti a sé due sfide gigantesche: capire la natura dell'universo e il funzionamento del cervello. La galassia più vicina a noi, la Via Lattea, contiene circa 100.000 miliardi di stelle. Il cervello umano contiene circa 86.000 miliardi di neuroni. La galassia è grande e distante, il cervello è piccolo e fra le nostre orecchie. Come è possibile che miliardi di neuroni ammassati nel buio di una scatola cranica, oltre a regolare la respirazione, la pressione sanguigna e il battito cardiaco, producano comportamenti intelligenti: coscienza e pensiero, ragionamento, apprendimento e memoria, percezione, linguaggio, insomma tutto ciò che siamo? Il processo di comunicazione fra i neuroni è così sofisticato e veloce (nell'ordine di millisecondi) che comprendere il funzionamento del cervello è forse la sfida più grande. Negli ultimi 15 anni una nuova chiave di lettura ci viene dai classici ritmi oscillatori (delta, theta, alpha, beta e gamma) che avevano trovato ampia diffusione solo in ambito clinico. Al contrario dei Potenziali Evento Correlati, i ritmi erano stati considerati poco informativi rispetto ai processi cognitivi. La progressiva scoperta dell'onnipresenza di questi ritmi in tutte le funzioni cerebrali e cognitive ha generato una inversione di rotta nel paradigma di indagine delle neuroscienze cognitive. Il corso, dopo aver trattato l'approccio classico allo studio delle basi neurobiologiche del linguaggio, esplorerà questo nuovo filone di ricerca. In particolare, si rifletterà criticamente su come sincronizzazione e de-sincronizzazione dei ritmi oscillatori possano dare conto della elaborazione e rappresentazione dei diversi livelli del linguaggio (sia nella prima che nella seconda lingua): fonetico-fonologico, lessicale, morfo-sintattico e semantico. Da questa prospettiva, i livelli del linguaggio saranno re-interpretati come 'stati neurofisiologici' che vengono convertiti in segnale acustico in produzione e come 'stati spettro-acustici' che vengono convertiti in stati neurofisiologici in percezione.</p>
Testi di riferimento	<p>Moro Andrea (2017), <i>Le lingue impossibili</i>, Cortina, Milano</p> <p>Grimaldi Mirko (2019), <i>Il cervello fonologico</i>, Carocci, Roma</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Psicologia dell'apprendimento nei contesti scolastici: valutazione e intervento

SCHEMA INSEGNAMENTO

**PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI:
VALUTAZIONE E INTERVENTO**

Corso di studio di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti sociali e relazionali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Competenze linguistiche recettive e produttive. Capacità analitiche di comprensione e ragionamento. Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti. Conoscenze di psicologia cognitivista e dei principi di valutazione delle funzioni cognitive
Contenuti	Il corso sarà dedicato all'apprendimento delle competenze scolari. Si propone un duplice obiettivo: 1) fornire le conoscenze teoriche ed applicative relative ai processi cognitivi implicati nell'apprendimento. Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive come memoria e apprendimento, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione; 2) inquadrare i disturbi dell'apprendimento, per i quali verranno forniti elementi operativi per la diagnosi e l'intervento. Verrà dedicata attenzione anche ai disturbi dell'apprendimento non verbale, ai disturbi del linguaggio e ai disturbi di attenzione e iperattività. Nel corso verrà trattato anche il contesto legislativo a sostegno dei processi di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali e per favorire il benessere del



	bambino/adolescente nel contesto scolastico.
Obiettivi formativi <i>Conoscenze e comprensione</i>	Conoscere i principali modelli sull'acquisizione delle diverse competenze scolastiche (lettura, scrittura, calcolo, ragionamento non verbale); conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento;
Obiettivi formativi <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i>	Applicare queste conoscenze per valutare i processi e gli esiti di apprendimento in bambini prescolari e scolari; conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento; impostare una valutazione e formulare una diagnosi relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle difficoltà emotive associate
Obiettivi formativi <i>Autonomia di giudizio</i>	Valutare criticamente gli strumenti e i test di valutazione per i disturbi specifici di apprendimento.
Obiettivi formativi <i>Abilità comunicative</i>	Capacità di comunicare in maniera personale e competente i contenuti appresi durante il corso.
Obiettivi formativi <i>Capacità di apprendimento</i>	Abilità di lettura e analisi di testi, articoli, che rendono possibile intraprendere progetti-intervento con un certo grado di autonomia.
Metodi didattici	Lezioni frontali (o modalità FAD sincrona), breve esercitazioni, visione di video, lezioni di ricapitolazione. Oltre alle lezioni potranno essere previsti seminari tenuti da esperti della materia.
Modalità d'esame	L'esame consisterà in un colloquio orale.
Programma	Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive che mediano gli apprendimenti scolastici come memoria, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione. Si passerà a trattare inquadramento nosografico dei disturbi di apprendimento; le metodiche per la valutazione e i principali test utili alla psicodiagnosi in questo settore. Infine verranno approfondite le possibili linee di intervento, tra le quali anche quelle previste dal contesto normativo a sostegno di alunni con bisogni educativi speciali.
Testi di riferimento	-Cornoldi, C., Meneghetti, C., Moé, A., Zamperlin, C. Processi cognitivi, motivazione e apprendimento. Mulino, 2018 -Zoccolotti, P. (a cura di). Disturbi specifici di apprendimento. Strumenti e procedure per la valutazione. Roma: Carocci, 2020 in corso di stampa. -Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

	docente
Altre informazioni utili	



Metodologia della ricerca qualitativa

SCHEMA INSEGNAMENTO

Metodologia della ricerca qualitativa

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Competenze metodologiche di base nel campo della ricerca sociale
Contenuti	scopo del corso è una presentazione, teoricamente orientata, delle principali tecniche della ricerca qualitativa. Il corso prende avvio dalla riflessione teorica sui metodi qualitativi, illustrando la loro rilevanza come strumenti di analisi della realtà. Si forniranno inoltre competenze e abilità operative, all'interno di un percorso didattico condiviso che consisterà nell'ideazione e conduzione di un progetto di ricerca che preveda il ricorso a metodi qualitativi
Obiettivi formativi	<i>Conoscenza e comprensione: acquisire una conoscenza approfondita dei riferimenti teorici, epistemologici della ricerca qualitativa, nonché delle principali tecniche di rilevazione e di analisi dei dati</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: saper applicare i concetti e i metodi acquisiti nella pratica della ricerca qualitativa.</i> <i>Autonomia di giudizio: saper costruire un disegno di ricerca, utilizzare i metodi più appropriati e analizzare dati qualitativi.</i> <i>Abilità comunicative: acquisire il linguaggio specialistico proprio della metodologia qualitativa e saper elaborare testi, in particolare disegni della ricerca</i> <i>Capacità di apprendimento: utilizzare le acquisizioni come base per i futuri apprendimenti di tipo specialistico specialistici</i>
Metodi didattici	Lezione frontale con esercitazioni sul campo
Modalità d'esame	<i>Per i frequentanti, la prova orale partirà dagli elaborati relativi alla ricerca sul campo progettata in classe. Per i non frequentanti, la prova è orale, a garanzia di una più attenta valutazione dell'acquisizione dei contenuti</i>
Programma esteso	La ricerca qualitativa: il quadro teorico di riferimento; Il



	disegno della ricerca; il campionamento qualitativo; l'osservazione; il focus; le interviste; l'analisi dei dati
Testi di riferimento	M. Cardano, La ricerca qualitativa, Il Mulino <ol style="list-style-type: none">1. per i frequentanti: materiali distribuiti a lezione2. per i non frequentanti: P. Diana, P Montesperelli, Analizzare le interviste ermeneutiche, Carocci
Altre informazioni utili	

Statistica psicometrica avanzata

STATISTICA PSICOMETRICA AVANZATA

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei Contesti Relazionali e Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi Sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nozioni di matematica e statistica di base
Contenuti	Il corso presenta le tecniche statistiche di analisi multidimensionale per dati quantitativi (ACP) e qualitativi (CA) nonché la Cluster Analysis per lo studio di dati sperimentali in ambito psicologico e sociale. Il modello di Analisi della Varianza completerà la parte teorica, affrontando gli aspetti parametrici relativi agli esperimenti. Gli argomenti verranno affrontati sia dal punto di vista teorico che applicativo mediante l'uso del software open source R.
Obiettivi formativi	<p>Il corso, pur mantenendo un'impostazione metodologica di fondo rivolta allo studio dell'analisi multidimensionale, si propone di avvalersi del supporto di software statistici dedicati, in modo da accompagnare all'apparato teorico un consistente risvolto pratico, sia dal punto di vista della risoluzione di casi studio reali o simulati, sia nell'acquisizione di familiarità con i software per l'elaborazione dei dati.</p> <p>Il corso intende fornire agli studenti i principali strumenti statistici per l'analisi di fenomeni reali di tipo psicologico e sociale, in particolare:</p> <p>Conoscenze e comprensione. Acquisire una conoscenza dei metodi e delle tecniche quantitative ad un livello post secondario mediante l'utilizzo di testi di riferimento, materiale didattico e software opensource. Saranno illustrati temi di avanguardia, come tecniche di data science per le scienze umane e sociali, inoltre verranno trasmesse nozioni che consentiranno lo sviluppo di analisi quantitative in contesti originali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Applicare e discutere metodi quantitativi avanzati nell'ambito dell'analisi dei dati sperimentali, in modo da risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari.</p> <p>Autonomia di giudizio. Interpretare i dati in modo da formulare conclusioni autonome nell'ambito dell'analisi quantitativa multidimensionale.</p> <p>Abilità comunicative. Comunicare metodi e tecniche multidimensionale per la risoluzione di problemi quali-quantitativi a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendimento. Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi</p>



	<p>successivi, oppure studi autonomi.</p>
Metodi didattici	<p>Le lezioni tradizionali di tipo frontale verranno accompagnate da esercitazioni svolte nel laboratorio informatico, in modo da rendere autonomi gli studenti nell'utilizzo del software statistico R per l'analisi dei modelli statistici.</p> <p>Inoltre, sul sito del https://formazioneonline.unisalento.it è presente ulteriore materiale didattico.</p>
Modalità d'esame	<p>Gli esami si terranno per via telematica con le seguenti modalità: La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di un Test di 20 domande a risposta multipla con quattro modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 domande avranno un punteggio pari a 2. • 10 domande avranno un punteggio pari ad 1. • Il Test verrà integrato con una verifica orale su una o due domande a risposta multipla. <p>Il link al TEAM dell'appello verrà comunicato sulla pagina ufficiale del docente il giorno dopo la chiusura delle iscrizioni all'esame. Il link del TEST sarà attivato sulla piattaforma https://formazioneonline.unisalento.it nella pagina di riferimento dell'insegnamento, cioè dove viene reso disponibile il materiale didattico.</p> <p>La compilazione delle risposte avverrà online. Si prega inoltre di verificare il corretto funzionamento della webcam e del microfono.</p> <p>Gli studenti dovranno seguire la procedura indicata dalla guida per lo studente.</p> <p>Il prerequisito per accedere al test è lo sviluppo di un report di ricerca (max 10 pagine) in cui siano analizzati dati reali e che mostri l'apprendimento delle tecniche quantitative di analisi dei dati (ACP, AC, Cluster, AnOVA, AnCoVa) e l'uso del software R. Dal sito: https://formazioneonline.unisalento.it è possibile scaricare il materiale didattico, il Template per il report e il link a dataset da utilizzare.</p> <p>Il report deve essere consegnato 5 giorni prima dell'esame</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali di algebra lineare <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione di Matrici e Vettori. Somma e Prodotto Interno tra matrici. Alcune proprietà delle matrici. Matrici di Codevarianza e Covarianza. Standardizzazione e Matrice di Correlazione. • Analisi in Componenti Principali (ACP) <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione e obiettivi dell'ACP. Rappresentazione dei dati nello spazio degli individui: Ricerca della prima e seconda componente principale. Rappresentazione dei dati nello spazio delle variabili: Ricerca della prima e seconda componente principale. Scelta del numero delle componenti da estrarre. Rappresentazioni grafiche. Proprietà. • Analisi delle Corrispondenze (AC) <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione e cenni storici. Matrice dei profili riga. Matrice dei profili colonna. Spazio delle righe. Spazio delle colonne. Formule di transizione. Contributo assoluto CA e contributo relativo CR. Rappresentazioni



	<p>grafiche. Proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle Corrispondenze (ACM) <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione e cenni storici. Matrice dei profili riga. Matrice dei profili colonna. Spazio degli individui. Spazio delle modalità. Coordinate principali. Coordinate delle unità. Coordinate delle modalità. Gli autovalori. Rappresentazioni grafiche. Proprietà. • Cluster Analysis <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione e cenni storici. Indici di dissimilarità. Distanza Euclidea e di Manhattan. Indici di similarità. Indice di Zubin e di Jaccard. Algoritmi di CA gerarchici. Legami tra unità. • Analisi della Varianza <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione alla statistica inferenziale, Regressione, Anova ad una via, Anova a due vie, Ancova. <p>Gli aspetti teorici vanno integrati con l'uso del software R. Dal sito: https://formazioneonline.unisalento.it è possibile scaricare il materiale didattico, il Template per il report e il link a dataset da utilizzare.</p>
Testi di riferimento	Sul sito del https://formazioneonline.unisalento.it è presente ulteriore materiale didattico
Altre informazioni utili	Gli studenti devono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



PSICOLOGIA CLINICA DELL'INTERVENTO CON I GRUPPI E LE ISTITUZIONI

SCHEDA INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA CLINICA DELL'INTERVENTO CON I GRUPPI E LE ISTITUZIONI

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA CLINICA DELL'INTERVENTO CON I GRUPPI E LE ISTITUZIONI
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



**PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: VALUTAZIONE ED
INTERVENTO**

SCHEDE INSEGNAMENTO 20/21

FONDAMENTI DELL'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: VALUTAZIONE ED INTERVENTO
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANA
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE
SCHEMA INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEL BILINGUISMO: VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI

SCHEMA INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEL BILINGUISMO: VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEL BILINGUISMO: VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/02
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



TECNICHE PER L'INTERVENTO FORMATIVO

SCHEMA INSEGNAMENTO

TECNICHE PER L'INTERVENTO FORMATIVO

Corso di studi di riferimento	TECNICHE PER L'INTERVENTO FORMATIVO
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/08
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



• **LA DIAGNOSI IN FAMIGLIA: STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

SCHEDA INSEGNAMENTO

LA DIAGNOSI IN FAMIGLIA: STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Corso di studi di riferimento	LA DIAGNOSI IN FAMIGLIA: STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	/

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: VALUTAZIONE IN PSICOGERIATRIA

SCHEDA INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: VALUTAZIONE IN PSICOGERIATRIA

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: VALUTAZIONE IN PSICOGERIATRIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	/

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO

SCHEMA INSEGNAMENTO

LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO

Corso di studi di riferimento	LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Gestione delle risorse umane

SCHEDE INSEGNAMENTO

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/06
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Analisi e intervento di comunità e nei contesti organizzativi e istituzionali (A85)

Prerequisiti	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e/o Psicologia sociale
Contenuti	Gestione delle diversità in azienda Valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale in azienda Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro Stress lavoro correlato e benessere organizzativo: normative e politiche di intervento Job crafting come strategia per aumentare la performance
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare la gestione e lo sviluppo delle risorse umane aziendali da una prospettiva psicologica; - acquisire un metodo di ricerca e di formulazione di interventi per la selezione del personale e per la formazione in azienda; - conoscere il sistema di valutazione e delle ricompense; - riconoscere le strategie e le modalità di valorizzazione delle risorse umane in azienda - identificare le aree di sviluppo, di ricerca e di intervento delle organizzazioni e la funzione strategica dello psicologo delle risorse umane



Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni individuali
Modalità d'esame	esame scritto : test al pc della durata di 30 minuti (31 domande con 3 alternative di risposta, di cui solo 1 corretta. non sono previste penalità. la 31 risposta corretta corrisponde alla lode).
Programma esteso	Introduzione teorica: la storia dello HRM: dal concetto di gestione del personale alla valorizzazione strategica della risorsa umana. Selezione del personale: metodi, fasi, nuove forme di selezione. I sistemi di valutazione per i programmi di ricompense e di avanzamento di carriera Valutazione delle risorse umane: modello delle 3 P (posizione, prestazione, potenziale) La formazione del personale: processo, fasi e metodologie. Strategie di ricollocazione del personale; employability e outplacement Qualità del servizio: strumenti e attività Gestione delle diversità in azienda Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro e per la riduzione dello stress: normativa e politiche di welfare aziendale Job crafting come strategia per aumentare la performance, strategie di intervento
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Chmiel, N., Fraccaroli, F., & Sverke, M. (2019). Introduzione alla psicologia delle organizzazioni: Una prospettiva internazionale.- Roberson, Q. M. (2019). Diversity in the workplace: A review, synthesis, and future research agenda. <i>Annual Review of Organizational Psychology and Organizational Behavior</i>, 6, 69-88.- Cortese, C.G. Del Carlo A. (2017). La selezione del personale. come scegliere il candidato migliore ai tempi del web. Raffaello Cortina Editore, Milano.- Balducci C. (2016). <i>Gestire lo stress nelle organizzazioni</i>. Edizioni Il Mulino, Bologna.
Altre informazioni utili	

ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOSOCIALE

SCHEMA INSEGNAMENTO

ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOSOCIALE

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51 (I anno) coorte 2020
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	
Percorso	/

Prerequisiti	Elementi di algebra di scuola secondaria e di statistica descrittiva.
Contenuti	Il corso si propone di chiarire l'importanza della disciplina nell'ambito delle indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo è quello di illustrare alcune delle principali tecniche inferenziali con cui è possibile affrontare problemi di tipo induttivo in indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale (conoscenza dei metodi induttivi della statistica inferenziale), al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni psico-sociali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare fenomeni psico-sociali mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei. - Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali



	<p>ottenuti.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>-Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche psico-sociali.</p> <p>-Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza.</p> <p>- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <p>-Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico;</p> <p>-Capacità di cogliere e definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti;</p> <p>-Capacità di divulgare i risultati delle analisi con linguaggio tecnico adeguato.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	<p>La valutazione degli studenti avviene, salvo diverse indicazioni, attraverso una prova scritta che consta di 15 quesiti a risposta aperta, riguardanti gli argomenti indicati nel programma esteso. In linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite per condurre l'analisi dei dati con metodo inferenziale ed interpretare i risultati ottenuti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento</p>
Programma esteso	1. Principi di inferenza statistica. 2. Esperimenti casuali. 3. Elementi di Teoria della probabilità. 4. Cenni sulle variabili aleatorie. 5. Alcune distribuzioni di probabilità notevoli. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica; spazio dei campioni; statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione; teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale; stimatori e stime di un parametro; considerazioni di sintesi su alcuni stimatori. 8. Stima per intervalli; intervalli di confidenza per un parametro; intervalli di confidenza per il valore atteso; intervalli di confidenza della varianza: inferenza parametrica; intervalli di confidenza per una proporzione. 9. Verifica delle ipotesi; verifica delle ipotesi per un parametro; verifica delle ipotesi per il valore atteso; verifica delle ipotesi per la varianza: test parametrici; verifica delle ipotesi per una proporzione; analisi della varianza.
Testi di riferimento	D. Posa, S. De Iaco, "Fondamenti di Statistica Inferenziale", CLEUP EDITORE, Padova, 2006



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Altre informazioni utili	Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti
--------------------------	---